

# L'Autorità Nazionale Palestinese uccide il suo stesso popolo, dimostrando lealtà a Israele

ei [electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/tamara-nassar/palestinian-authority-kills-its-own-people-proves-loyalty-israel](https://electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/tamara-nassar/palestinian-authority-kills-its-own-people-proves-loyalty-israel)

12 gennaio 2025

Tamara Nassar Diritti e responsabilità 12 gennaio 2025



Le forze di sicurezza palestinesi si radunano nel luogo di una protesta contro gli scontri tra le forze di sicurezza palestinesi e i militanti nella città di Jenin, nella Cisgiordania settentrionale occupata, il 21 dicembre 2024.

Immagini APA di Mohammed Nasser

È trascorso più di un mese da quando l'Autorità Nazionale Palestinese ha lanciato un'operazione militare mortale nel campo profughi di Jenin, nella Cisgiordania settentrionale occupata.

Finora, almeno 14 persone, tra cui sei membri delle forze dell'Autorità Nazionale Palestinese, sono state uccise durante l'operazione, che presumibilmente prende di mira i palestinesi armati nel campo con l'obiettivo di disarmarli.

Ma proprio come gli attacchi israeliani sui quali sembra ispirarsi, la violenza e le tattiche d'assedio danneggiano indiscriminatamente i residenti locali.

Tra i residenti palestinesi del campo, tra le vittime ci sono un padre e il figlio adolescente, nonché una giornalista palestinese.

Nei campi profughi nella Cisgiordania settentrionale occupata, tra cui il campo di Nur Shams a Tulkarem, quello di al-Faraa a Tubas, quello di Balata a Nablus e quello di Jenin, si è assistito all'emergere di gruppi armati palestinesi per contrastare l'invasione israeliana e l'accaparramento delle terre, nonché per difendere gli abitanti dei campi dagli attacchi israeliani.

Da quando Israele ha iniziato il genocidio dei palestinesi nella Striscia di Gaza il 7 ottobre 2023, ha effettuato ripetute incursioni anche nei campi profughi in Cisgiordania.

I raid hanno incluso bombardamenti aerei, la distruzione di strade e infrastrutture essenziali come acqua ed elettricità e l'uccisione di combattenti palestinesi armati e civili, compresi bambini.

La sanguinosa campagna di Jenin sembra essere un tentativo da parte dell'Autorità Nazionale Palestinese di dimostrare la propria lealtà ed efficacia nei confronti dei suoi padroni israeliani, nonché della nuova amministrazione statunitense guidata dal presidente eletto Donald Trump.

Fin dalla sua creazione, a metà degli anni Novanta, l'Autorità Nazionale Palestinese ha mantenuto una stretta cooperazione con le forze di occupazione israeliane sotto la bandiera del "coordinamento della sicurezza".

Gli accordi di Oslo, in base ai quali è stata creata l'Autorità Nazionale Palestinese, prevedono l'obbligo di combattere la resistenza palestinese (che Israele definisce "terrore") per conto di Israele.

## **Fantasia di Gaza**

---

La rinnovata dimostrazione di lealtà da parte dell'Autorità Nazionale Palestinese giunge in un momento in cui si vocifera della sua ambizione di essere coinvolta nel governo di Gaza in uno scenario post-cessate il fuoco.

Ciò evidentemente è in competizione con ambizioni simili degli Emirati.

Gli Emirati Arabi Uniti hanno discusso con gli Stati Uniti la possibilità di partecipare a un'"amministrazione provvisoria" fino a quando un'Autorità Nazionale Palestinese "riformata" non sarà in grado di governare, ha riferito la scorsa settimana la Reuters, citando una dozzina di diplomatici stranieri e funzionari occidentali.

"The UAE will not participate in any plan that fails to include significant reform of the Palestinian Authority, its empowerment, and the establishment of a credible roadmap toward a Palestinian state," a UAE official told Reuters.

The PA felt marginalized by Emirati ambitions, which appeared more aligned with Trump's wishes. This frustration prompted the PA to launch the large-scale, deadly raid in Jenin, rather than a smaller operation in Tulkarm initially recommended by the US, according to

to the publication *Middle East Eye*, citing unnamed officials, both current and former, from Egypt, the US and Israel.

For the PA, Emirati or American ambitions to be realized in Gaza, Israel would first need to achieve its declared military objectives – an outcome that remains far-fetched.

Such plans don't always go as expected, and may prove as short-lived as the ill-fated \$230 million pier off Gaza's coast, which was built by the United States under discreet objectives before the project was abandoned and the pier partially drifted ashore in Ashdod, southern Israel.

Israel's extremist right-wing politicians publicly undermine the PA, despite its close collaboration with Israel.

The military campaign in Jenin is a clear example of acting at Israel's behest, and Israel and the US appear content with the PA's deadly performance.

"Israel has been surprised by the determination shown by Palestinian security forces during the fighting," *The Wall Street Journal* reported, citing an unnamed Israeli "security" official.

The PA is now requesting that the US approve a four-year \$680 million plan to train its forces and boost its ammunition and armored vehicles, unnamed American and PA sources revealed to the publication *Middle East Eye*.

All this weaponry is solely to be used against fellow Palestinians.

PA "officials requested in the meeting that their needs for armored vehicles and ammunition be met urgently in light of the difficulty of the clashes and their inability to resolve the situation in the Jenin camp," a source told *Middle East Eye*.

The request, made in mid-December during a meeting with US officials in the PA ministry of interior in Ramallah, came with expressions of frustration from the Palestinian side over the US's failure to fulfill its commitments, including arming PA forces and approving funding for PA prisons in Nablus and Bethlehem.

In the areas of occupied territory where the PA has nominal control, Palestinian forces are only allowed to arrest other Palestinians. They cannot touch Israeli soldiers or settlers who attack Palestinians.

PA prisons anywhere in the West Bank are predominantly used for jailing Palestinians who dare to resist Israel's military occupation.

Ciò significa in pratica che l'AP esiste per proteggere Israele e i suoi coloni, e per sorvegliare i palestinesi per conto di Israele. Il ruolo chiave dell'AP nel reprimere le proteste e la resistenza palestinese all'occupazione militare di Israele è una delle ragioni per cui gli Stati Uniti e gli stati europei la finanziano.

"La richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese di finanziamenti e armi aggiuntivi aveva senso perché gli Stati Uniti da mesi facevano pressione sull'Autorità Nazionale Palestinese affinché intensificasse le operazioni di sicurezza nella Cisgiordania occupata", ha riportato la pubblicazione, citando un ex funzionario dell'intelligence statunitense.

## Tattiche israeliane

---

Imitando le tattiche militari israeliane utilizzate durante i raid, le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno sigillato gli ingressi del campo e si sono insediate all'interno delle case e di un ospedale nel campo profughi di Jenin.

Circa 2.000 residenti del campo sono stati sfollati con la forza nelle zone vicine.

I palestinesi rimasti nel campo "hanno lottato per soddisfare i bisogni di base", ha riferito il gruppo di monitoraggio delle Nazioni Unite OCHA . I supermercati stanno esaurendo le scorte e i residenti hanno avuto scarso accesso all'acqua.

Oltre il 60 per cento della popolazione del campo profughi di Jenin è colpita da reti idriche difettose, danneggiate dai successivi attacchi israeliani; l'attacco dell'Autorità Nazionale Palestinese ha inoltre bloccato i lavori di riparazione.

L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) è stata costretta a sospendere i suoi servizi nel campo per quasi tre settimane.

Dal 9 dicembre, quattro scuole dell'UNRWA nel campo sono state chiuse, lasciando 1.600 studenti fuori dalla scuola per settimane.

Per quasi due settimane, un centro sanitario dell'UNRWA nel campo è stato temporaneamente occupato da palestinesi armati.

Il raid dell'Autorità Nazionale Palestinese ha provocato ingenti danni infrastrutturali: circa 30 case sono state bruciate e cisterne d'acqua e generatori sono stati danneggiati.

L'UNRWA è stata inoltre costretta a sospendere la gestione dei rifiuti solidi, con conseguente accumulo di rifiuti.

Una giovane giornalista palestinese, Shatha Sabbagh, 21 anni, è stata uccisa dopo essere stata colpita alla testa fuori casa sua il 28 dicembre.

L'OCHA ha affermato che "non è ancora chiaro se a colpirla siano state le forze palestinesi o palestinesi armati", ma la famiglia della giornalista è stata inequivocabile nell'attribuire la colpa all'Autorità Nazionale Palestinese.

Le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno sequestrato un'arma anticarro durante il raid e l'hanno consegnata all'esercito israeliano, ha riferito il Canale 14 di Israele .  
"Possiamo congratularci con le autorità di sicurezza", ha affermato il giornalista israeliano Hillel Biton Rosen.

Nel corso del raid, le forze dell'Autorità Nazionale Palestinese hanno dichiarato di aver arrestato circa 250 persone e disinnescato circa 250 ordigni esplosivi improvvisati, spesso piazzati lungo le strade dai gruppi di resistenza.

Questi dispositivi sono stati usati più ampiamente dalla resistenza armata nelle aree settentrionali per resistere alle invasioni israeliane nei loro campi profughi e quartieri. Durante le successive incursioni israeliane nei campi, i bulldozer devastano le strade, distruggendo infrastrutture civili, negozi commerciali e aree residenziali.

Ciò danneggia le reti idriche e fognarie e impedisce gli spostamenti, compresi quelli delle ambulanze che cercano di raggiungere i feriti.

Sebbene questa distruzione di infrastrutture critiche venga effettuata con il pretesto di sradicare ordigni esplosivi dalle strade, i palestinesi hanno interpretato queste pratiche come politiche vendicative di punizione collettiva.

All'inizio di questo mese, l'Autorità Nazionale Palestinese ha ordinato la sospensione di tutte le operazioni dell'emittente televisiva qatariota Al Jazeera nella Cisgiordania occupata.

In seguito a una decisione del Ministero della cultura, degli interni e delle comunicazioni dell'Autorità Nazionale Palestinese, anche diversi siti web di Al Jazeera sono stati chiusi per quattro mesi.

---

Il personale di sicurezza dell'Autorità Nazionale Palestinese ha consegnato un ordine ufficiale allo staff di Al Jazeera prima di chiudere l'ufficio di Ramallah.

Le immagini dell'interazione ripropongono la situazione di settembre, quando i soldati israeliani, in diretta televisiva, si sono recati presso l'ufficio di Ramallah dell'emittente e hanno consegnato al responsabile dell'ufficio, Walid al-Omari, un avviso di chiusura.